



Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto di attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazioni GFCM/47/2024/5, sull'attuazione di un regime di sforzo di pesca per gli stock demersali chiave nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18) nel 2025, derivante dalla Raccomandazione GFCM/43/2019/5

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1224/2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i Regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 07 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'art. 3 stabilisce la nuova denominazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

VISTO il Decreto Ministeriale 26 luglio 1995, recante la disciplina del rilascio delle licenze di pesca;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2012, recante "Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca", che recepisce le disposizioni dell'art. 3, punto 3, allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione dell'8 aprile 2011, n. 404, con riferimento in particolare alla necessità di indicare in licenza di pesca non più i "sistemi di pesca", ma "gli attrezzi di pesca" classificati secondo la statistica internazionale standardizzata (ISSCFG - FAO del 29.7.1980);

VISTO il Decreto Ministeriale 13 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 124 del 30 maggio 2015, recante liberalizzazione degli apparati di controllo sulla flotta peschereccia nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei conti al n. 434 del 13 aprile 2023, con il quale è stato conferito al Dr. Francesco Saverio Abate l'incarico di Direttore generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;



Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/219 del Consiglio del 30 gennaio 2025 che stabilisce, per il 2025, le possibilità di pesca applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per alcuni stock e gruppi di stock ittici; **VISTI** in particolare gli allegati IV, V, VI e VII del predetto Regolamento che stabiliscono lo sforzo di pesca massimo consentito per i pescherecci autorizzati a pescare stock demersali;

VISTO il Decreto Ministeriale n°124436 del 18 marzo 2025 recante “Disposizioni in materia di interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca esercitate mediante l'utilizzo di attrezzi trainati “reti a strascico a divergenti (OTB)”, “reti gemelle a divergenti (OTT)” e/o “sfogliare – rapidi (TBB)” – Annualità 2025”;

VISTA la Raccomandazione GFCM/43/2019/5 che stabilisce un piano di gestione pluriennale per la pesca demersale sostenibile nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18)

VISTA la Raccomandazione GFCM/47/2024/5 sull'attuazione di un regime di sforzo di pesca per gli stock demersali chiave nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18) nel 2025, derivante dalla Raccomandazione GFCM/43/2019/5

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto dalla soprarichiamata Raccomandazione GFCM/47/2024/5 per far fronte allo stato degli stock di scampo (*Nephrops norvegicus*) nella parte occidentale delle GSA 17 e 18;

DECRETA

Articolo unico

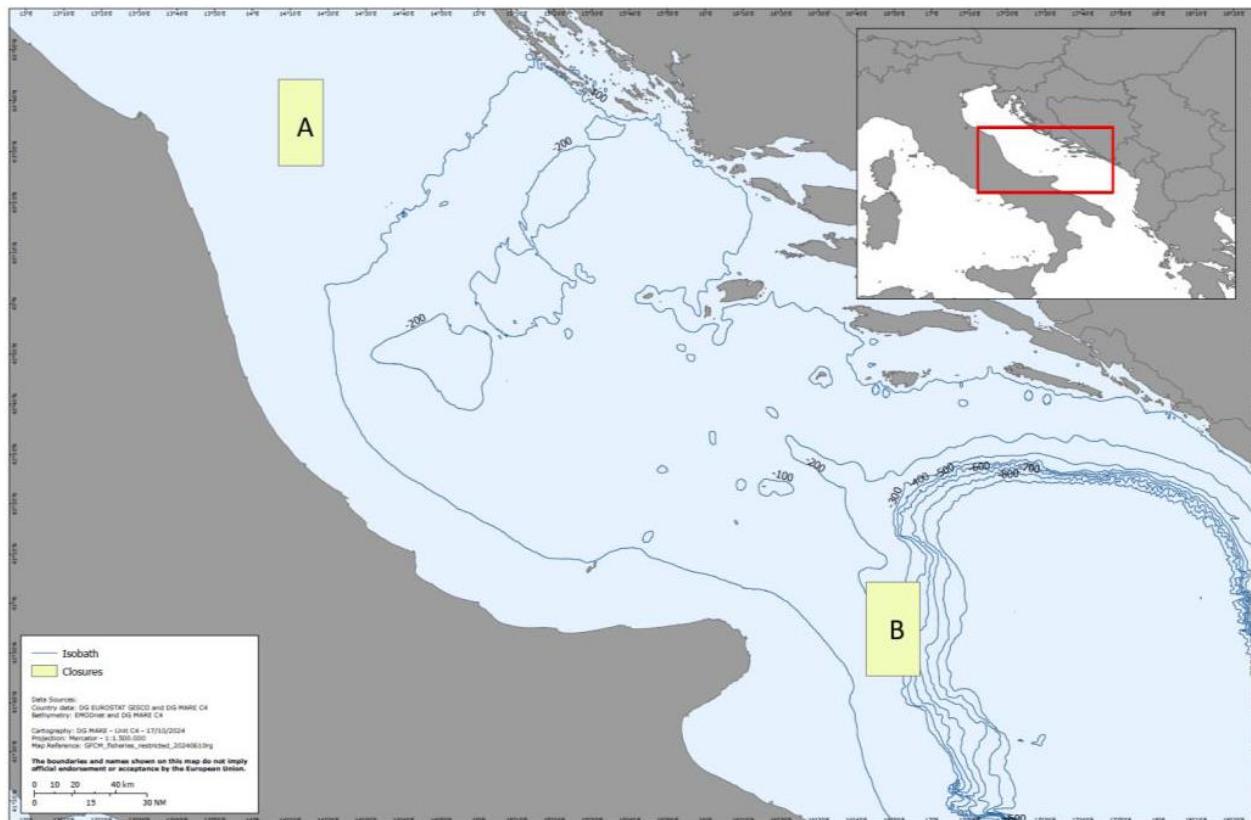
1. In attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazione GFCM/47/2024/2 è istituita la chiusura temporanea durante il periodo di reclutamento della specie scampo (*Nephrops norvegicus*) nella zona A e nella zona B, delimitate rispettivamente dalle linee che uniscono le coordinate geografiche definite nell'allegato 1 del presente decreto e durante i periodi corrispondenti stabiliti nella stessa Raccomandazione GFCM ovvero dal 15 ottobre al 15 dicembre 2025.
2. Le imbarcazioni che pescano nelle zone stabilite all'allegato 1 devono garantire il rispetto delle restrizioni spaziali per lo scampo al fine di proteggere le aree di riproduzione e di crescita dello stock.
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente decreto è punita ai sensi di quanto previsto al CAPO II del Decreto legislativo n. 4/2012.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e mediante affissione all'albo delle Capitanerie di porto ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato in digitale ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente Pemac III
Dr. Roberto Nepomuceno

Allegato 1



ZONA A

Latitudine	Longitudine	Periodo di chiusura
43.45498395	14.31352476	
43.45498395	14.11666227	
43.73796819	14.11666227	
43.73796819	14.31352476	
43.45498395	14.31352476	15 ottobre – 15 dicembre

ZONA B

Latitudine	Longitudine	Periodo di chiusura
41.75575813	16.94671418	
41.75575813	16.70880664	
42.07296819	16.70880664	
42.07296819	16.94671418	
41.75575813	16.94671418	15 ottobre – 15 dicembre